

Un'atomica sotterranea esploderà il 14 per provocare un terremoto artificiale

In 8° pagina le nostre informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 249

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

In terza pagina

**Il carteggio Stalin
Roosevelt - Churchill**

DOMENICA 8 SETTEMBRE 1957

Che cosa
si muove

In questi mesi estivi si è parlato molto dei discorsi di Fanfani, delle sue quasi « aperture », annullate da altrettante « chiusure », in cui però si notavano — dicono — significative « strizzatine d'occhio »; notevole rilievo hanno avuto anche i discorsi di Malagò; per il resto, a leggere i giornali, sembrava che la società italiana fosse in preda a una grande, estenuante bonaccia e che il movimento operaio si esaurisse ormai in quei cervelli finiti che da qualche tempo vanno sempre scoprendo sempre nuovi sistemi per « condizionare » il democrazia cristiana, mentre il volto della massa, il sistema di alleanze di classe, di cui quel volto è espressione.

Di qui una certa sorpresa per alcuni fatti che si sono verificati nell'ultima settimana e che solo l'*Unità* ha messo in gioco rilievo. Indichiamo i principali. L'esplosione di collera dei piccoli e medi coltivatori delle province vicinile della Puglia e della Sicilia. Non si tratta di fatti locali, o limitati ad una categoria. Ciò che è accaduto là, e che sta per accadere anche in altre regioni, è un fenomeno su cui vale la pena riflettere per comprendere fino a che punto di accanita e di esasperazione sia giunta la crisi di alcuni fondamentali strati intermedi della società italiana. La fabbrica 20 lire, 120 lire, 200 lire, prezzi d'acquisto dell'uva imposto ai produttori dal trust dei grossisti; 120 lire, prezzi minimi del vino pagato dai consumatori) è di una eloquenza straordinaria, dice molte cose sulle particolari condizioni di sviluppo del neo-capitalismo italiano, uno sviluppo che taglia fuori milioni di produttori, che razionalizza, è vero, alcune strutture economiche ma non supera, anzi, aggrava enormemente la fondamentale contraddizione tra produzione e consumo.

Nell'industria il movimento operaio in profondità, sul terreno delle rivendicazioni delle lotte a carattere aziendale. Per i premi di rendimento — e cioè per un salario legato ad incrementi di profitto — non in azione da settimane tutti i dipendenti del gruppo tessile monopolistico Caproni, per i premi d'azionariale e per i coltivatori si battono migliaia di operai dei Cantieri di Trieste e Monfalcone; l'affigazione si estende alle manifatture della Laneria di Bolzano; e preannunciano un'imminente ripresa degli scioperi per la riduzione dell'orario — i lavoratori della gomma di tutta Italia. Aspetto tipico della grande maggioranza di queste lotte — a conferma dell'oggettività dei loro movimenti — è l'unità che attorno ad esse si realizza tra tutte indistintamente le centrali sindacali.

Unitari sono gli scioperi — sorprendenti per la loro compattatezza — che vanno attuando in questi giorni i frantier della Capitale (tra cui, soprattutto, la conquista delle 40 ore settimanali per un aumento dell'infelicità di presenza). E' dal maggio scorso che queste richieste, insieme con altre minori, sono state avanzate da tutti i sindacati alle aziende di autostrade e ferrovie; mentre la Giunta capitolina democristiana — appoggiata, come si sa, sulle destre monarchofasciste — tarda il proprio intervento, dando esca, tra l'altro, alle solite interessate campagne contro le gestioni municipali. Ma dopo il colpo di cise vibrato dai lavoratori già si notano in Campidoglio i primi segni concreti di edimento.

Quando dunque una strana bonaccia — Negli ultimi mesi, problemi reali della società italiana hanno premuto con particolare urgenza, sollecitando scelte indeclinabili. L'aumento del costo della vita, dal rincaro dei prezzi provocato dai falliti di Suez fino alle recenti decisioni governative sulle tariffe postali, accerchiò l'inquietudine e l'insonnanza delle masse. E le lotte che di conseguenza si svilupparono non restano affatto senza risultati concreti. Sembra che non accada nulla; ma ecco che d'improvviso, tra le righe di un comunicato pubblicato in fondo alla cronaca, si scopre che, solo a Roma, dall'inizio del 1957 ad oggi, gli scioperi dei postegrafoni, dei ferrovieri, dei postini, degli statali, dei gasisti, degli elettrici, dei calzai, maghi hanno pernoso di rompere miglioramenti salariali, e di questo modo, l'anno scorso, erano andati 10 miliardi e 750 milioni di anni. Sembra che non accada nulla; ma ecco che milioni di contadini, a con-

UNO STIMOLO A NUOVI RAPPORTI FRA L'ITALIA E IL MEDIO ORIENTE

Il Presidente della Repubblica accolto con simpatia nell'Iran

L'atterraggio dell'aereo presidenziale annunciato dai reattori di scorta - L'incontro con lo Scia e il governo di Teheran - Tricolori lungo il percorso del corteo - Dichiarazioni di Gronchi alla partenza da Roma

(Dal nostro inviato speciale)

chi di tipo egiziano e si-

riano. La breccia è effettivamente aperta, se non sommersa, come in questi giorni una compagnia giapponese ha firmato un accordo analogo a quello dell'ENI, e nella stessa direzione si mutano gruppi techeschi, svizzeri e altri. Quanto profonda, consistente e dur-

ogni iniziativa americana di-

scita a complicare pericolosamente la situazione, come in questi giorni ancora avvenuta in Siria, e avvenne attorno al primo inizio, costituito dall'accordo tra l'ENI, una robusta e larga

frontiera turca fino a Teheran da sette caccia a

Teheran che si è cacciata a Teheran che si è cacciata a Teheran.

A ricevere il Presidente erano all'aeroporto lo Scia, l'imperatore Soraya, il primo ministro e il ministro degli Esteri, il corpo diplomatico, le dame di compagnia della imperatrice e quelle assegnate alla signora Gronchi.

Quando Gronchi è sceso dall'aereo, una formazione militare ha reso gli onori e ha suonato gli inni dei due Paesi mentre venivano spuntati i corpi di caccia.

Poi lo Scia ha presentato a Gronchi il corpo diplomatico.

Terminata la cerimonia,

nella quale si è incontrato il ministro degli esteri, coincide con un momento in cui i rapporti italo-iraniani sono in pieno sviluppo. Nel momento, cioè, in cui nuove prospettive di collaborazione si aprono ai nostri due Paesi. In un'epoca nella quale si ponono gravi responsabilità politiche e sociali, in connivenza con la graduale trasformazione delle forme di convivenza, tra i popoli, sono convinti che la cooperazione tra Paesi che, come l'Italia e l'Iran, tanto hanno in comune nel modo di concepire il loro avvenire e quello del mondo, non possa che tradursi per il nostro due popoli ma anche per la causa della libertà, della democrazia e della pace. Intralciando conti dei cattive sorti.

(Continua in 8 pag. 1 col. 2)



Gronchi a Ciampino parla ai giornalisti prima di salire nel quadrimotore che lo ha portato in Persia

La polemica sulla politica verso il M.O.

Dall'aeroplano di Ciampino al presidente Gronchi è partito nei giorni scorsi per Teheran, accompagnato dalla delegazione del trust americano. Alla fine del viaggio, e salutato all'arrivo, è stato trasferito sul treno principale politico attraverso la parte della partita dei presidenti delle Camere e da un folto stadio di ministri (soprattutto invece il presidente «off»). L'aereo presidenziale ha viaggiato con una scorta di cacciabombardieri italiani, greci e turchi nella seconda parte del viaggio.

Al momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione: « Parto per l'Iran letto di paura per l'iran letto di morte, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non ci crede troppo neppure se poi scrive, quasi per scingolarne una temuta finalità: « Vogliamo credere che, tendendosi conti dei cattive sorti, il momento di salire sull'aereo, il Capo dello Stato ha fatto alla stampa questa dichiarazione, come si è detto, per impedire la "inversione" italiana nel Medio Oriente esiste, e non da oggi. Ma si può legittimamente condannare i detenuti della chiave del petrolio con il governo di Washington? ». Il giornale cerca di sostenere una distinzione di questo genere, ma non

LETTERE AL DIRETTORE

Gesuiti elettrificati

Caro direttore,
un elemento di conforto, finalmente, sta per introdursi in questa arida atmosfera politica che ci avvolge. Le elezioni stanno avvicinandosi e, in questa prossimità, il Congresso dei Gesuiti e ciò che su di esso certamente dirà l'amico Fanfani, contribuirà a rasserenarci.

Io credo infatti che l'avvenimento del Congresso gesuita sia estremamente importante, e ancora più importante sarà il giudizio che su di esso sono chiamati a dire i nostri competenti amici democristiani. I gesuiti infatti, non sono un ordine qualsiasi. Anzi non sono neppure un ordine, sono una « compagnia », con usi e costumi particolarissimi, i cui ridicoli, tuttavia, non togliere nulla al fatto che la « Compagnia » continua a essere qualcosa di profondamente più elevato di quanto le « moderne tendenze » della benemerita compagnia. Orbene, fra queste moderne tendenze di cui si parla, nella Civiltà Cattolica abbiamo potuto leggere recentemente questo pensiero: « Ai blocchi hanno da corrispondere i blocchi. L'età che viene dovrà rivedere i religiosi al loro posto, fedeli come vecchie sentinelle e rinnovati come ardimentosi coscritti ». Questo linguaggio degno di una caccia di acclotti delle bande di Fra Diavolo è, praticamente, il linguaggio truce che la Civiltà Cattolica, uscita ogni volta si accenni alla distinzione, al riavvicinamento fra Est e Ovest, alle « mediations » ecc. C'è da ritenere che sarà il linguaggio, sia pure in latino, dei reverendi padri presenti a Congresso? Se le informazioni di giornali accreditatissimi in quegli ambienti sono esatte, dovrebbe essere così, poiché essi scrivono che il Congresso « porterà ad un potenziamento dell'attività della Milizia » (ablativo in verbis, n.d.r.) per fronteggiare il socialismo marxista e il comunismo ».

Dicevo che i tempi sono tristi, è vero, e ciò ha procurato scatenamenti anche nella sublimità di certi pensamenti gesuitici, come ebbe a notare chinque, nel passato recente, poté inorridire di fronte alle nuove sublimi prediche di quel famoso Padre Longardi, ma erano di Dio dedicati all'avocazione elettorale. Tuttavia una qual certa nobiltà resta alla « Compagnia ». Nobiltà e progresso tecnico, non dispianto a democrazia, a quanto si sa: tu pensa che i gesuiti si riconoscono, sì, uno o due volte al secolo, ma in compenso votano avendo innanzi sul banco, due bottoni con suvvi scritto « placet » e « non placet ». Essi spingono col dito, e un quadrante luminoso riporta la scarica elettrica col desiderio voluto. Che vuoi di più? Neppure alla FIAT, io credo, si è così innanzi nelle innovazioni democratiche.

Questo, comunque, per dire che ci troviamo di fronte a un avvenimento di primo piano nel mondo cattolico. Il quale se si troverà di fronte, a questo tempo, ai rivolti dei Fanfani si mette giustamente in fermezza quando i gesuiti si radunano a concilio. Questo anche per dimostrare che ormai, come le vie del Signore, infinite sono le sfumature, i paradigmi, le articolazioni entro cui si snoda l'applicazione terrena della Fede, ed è impossibile quindi fare di ogni erba un fascio. Nel campo delle applicazioni della Fede, sia su scala comune che su scala mondiale, il cattolico è ogni chiamato a fare i conti tanto con gli spregiudicatissimi gesuiti elettrificati quanto con l'ultimo parrocchetto siciliano che uneta con la saliva le gote della sua madonnina di cera e accoppia il sacro del miracolo col profano del merito domenicale.

Tuttavia, pur nella varietà di metodi — quasi confusione — che regna nel campo dei militanti controllati dal Vaticano, è possibile giudicare, indubbiamente, da qual parte spira vento di progresso e da qual parte no. Dubbi non se ne possono avere, ad esempio, su ciò che di bene, per la religione e gli uomini, significa un Card. Viszinsky, e su ciò che di disdicevole signifcano i cardinali di Spagna e dell'America Latina.

Il modo con cui i cattolici italiani quindi, saranno indotti a giudicare dell'attuale Congresso dei gesuiti, potrà essere anch'esso indicatore. Poco si sa, è vero, di ciò che bolle in pentola a questa settimana. Ma da quel po' che si sa c'è poco da stare allegri. Pare che il vento di « novità » tenda tutto, nientemeno, all'abolizione di certi elementi nell'abbigliamento e all'abolizione del « voto di povertà ». E il rispetto dovuto all'abito vuole che, a questo proposito, nessuno rida, né alla base né ai vertici.

Ma a proposito di vertici: dicevamo che sarà interessante vedere cosa ne penserà Fanfani delle « novità » politiche che si dice i gesuiti stiano per annunciarci. Noi, come noto, siamo spogli da pregiudizi: e quindi attendiamo con ansia. Fra le tante grandi occasioni che i tempi di crisi presentano, va presa in considerazione anche la « grande occasione » che il Congresso gesuita offre a Fanfani per documentare realmente, con un suo giudizio sulla politica gesuita, il suo grado di « autonomia ». Relativamente facile, infatti, finora è stato per il nostro aretino far circolare voci sul suo « autonomia » col far rotolare al suo partito qualche innocuo ordine del giorno contro l'autonoma, oppure accettando (senza troppe impegno) che qualcuno parlasse al suo fianco di posizioni autonome dell'Italia in politica estera e di posizioni autonome della DC in politica interna, ecc. Ma in Italia la gente ormai è sag-



I padri gesuiti si recano al convegno che si svolge in Borgo Santo Spirito e sul quale vengono mantenuto il più assoluto segreto. I padri «delegati» rifiutano persino di farsi fotografare

DINANZI AI MAGISTRATI DELLA PROCURA DI ROMA

Maria Petti avrebbe ammesso che Wilma si sarebbe uccisa

L'ennesima rivelazione è stata fatta durante i recenti interrogatori — Resta tuttora in piedi il mistero dei Montesi

A questo punto, caro direttore, io spero che l'elemento di conforto di cui si parlava all'inizio, verrà. Il Fanfani, come sai, è un antidemocratico non, prende ordini e imbecille ad nessuno. E come non potrà severamente redargire questi reverendi padri che si impiccano di politici e, inoltre, ci vengono a dire, qui in Italia, tesi che contranno vivamente con le tesi dei cattolici più avanzati? Ad esempio, contrastano vivamente con molte tesi e molte azioni dello stesso Presidente della Repubblica? Si dirà: ma Fanfani che c'entra? Ma se non lui, che sta lì apposta, per « conciliare » (come si dice) il sacro con il profano, lui che è il più laico dei preti e il più prete dei laici, chi potrà mai in Italia prendere posizione per avvertire i cattolici più avanzati? Ad esempio, contrastano vivamente con molte tesi e molte azioni dello stesso Presidente della Repubblica? Si dirà: ma Fanfani che c'entra? Ma se non lui, che sta lì apposta, per « conciliare » (come si dice) il sacro con il profano, lui che è il più laico dei preti e il più prete dei laici, chi potrà mai in Italia prendere posizione per avvertire i cattolici che i gesuiti sono contro le direttive stesse della Democrazia Cristiana, che parla sempre di « distensione », di ostilità alla politica dei blocchi? E' impossibile, a mio avviso, che Fanfani si lasci sfuggire una così bella occasione per smettere le voci, evidentemente subdole, secondo cui a un dirigente cattolico tutto può esser perdonato tranne che levare la voce contro l'autorità dei gesuiti. Io credo dunque che lo farà, che la voce sua l'autonomo Fanfani le leverà, e alla periferia quanto alta la leva volta che si tratta di chiedere ai socialisti le prove della loro autonomia. Se poi non si sa: tu pensa che i gesuiti si riconoscono, sì, uno o due volte al secolo, ma in compenso votano avendo innanzi sul banco, due bottoni con suvvi scritto « placet » e « non placet ». Essi spingono col dito, e un quadrante luminoso riporta la scarica elettrica col desiderio voluto. Che vuoi di più? Neppure alla FIAT, io credo, si è così innanzi nelle innovazioni democratiche.

Questo, comunque, per dire che ci troviamo di fronte a un avvenimento di primo piano nel mondo cattolico. Il quale se si troverà di fronte, a questo tempo, ai rivolti dei Fanfani si mette giustamente in fermezza quando i gesuiti si radunano a concilio. Questo anche per dimostrare che ormai, come le vie del Signore, infinite sono le sfumature, i paradigmi, le articolazioni entro cui si snoda l'applicazione terrena della Fede, ed è impossibile quindi fare di ogni erba un fascio. Nel campo delle applicazioni della Fede, sia su scala comune che su scala mondiale, il cattolico è ogni chiamato a fare i conti tanto con gli spregiudicatissimi gesuiti elettrificati quanto con l'ultimo parrocchetto siciliano che uneta con la saliva le gote della sua madonnina di cera e accoppia il sacro del miracolo col profano del merito domenicale.

Tuttavia, pur nella varietà di metodi — quasi confusione — che regna nel campo dei militanti controllati dal Vaticano, è possibile giudicare, indubbiamente, da qual parte spira vento di progresso e da qual parte no. Dubbi non se ne possono avere, ad esempio, su ciò che di bene, per la religione e gli uomini, significa un Card. Viszinsky, e su ciò che di disdicevole signifcano i cardinali di Spagna e dell'America Latina.

Il modo con cui i cattolici italiani quindi, saranno indotti a giudicare dell'attuale Congresso dei gesuiti, potrà essere anch'esso indicatore. Poco si sa, è vero, di ciò che bolle in pentola a questa settimana. Ma da quel po' che si sa c'è poco da stare allegri. Pare che il vento di « novità » tenda tutto, nientemeno, all'abolizione di certi elementi nell'abbigliamento e all'abolizione del « voto di povertà ». E il rispetto dovuto all'abito vuole che, a questo proposito, nessuno rida, né alla base né ai vertici.

Ma a proposito di vertici: dicevamo che sarà interessante vedere cosa ne penserà Fanfani delle « novità » politiche che si dice i gesuiti stiano per annunciarci. Noi, come noto, siamo spogli da pregiudizi: e quindi attendiamo con ansia. Fra le tante grandi occasioni che i tempi di crisi presentano, va presa in considerazione anche la « grande occasione » che il Congresso gesuita offre a Fanfani per documentare realmente, con un suo giudizio sulla politica gesuita, il suo grado di « autonomia ». Relativamente facile, infatti, finora è stato per il nostro aretino far circolare voci sul suo « autonomia » col far rotolare al suo partito qualche innocuo ordine del giorno contro l'autonoma, oppure accettando (senza troppe impegno) che qualcuno parlasse al suo fianco di posizioni autonome dell'Italia in politica estera, ecc. Ma in Italia la gente ormai è sag-

SU 261 CAUSE DISCUSSE

117 matrimoni annullati dalla Sacra Rota nel '56

All'inizio del prossimo mese di ottobre verrà inaugurato l'anno giuridico del tribunale della Sacra Rota Romana.

Le « Acta Apostolicae Sedis » hanno pubblicato l'elenco delle cause che il tribunale ha discusso e sulla quali ha emesso la relativa sentenza definitiva nell'anno '56.

Ese sono complessivamente 261 delle quali 141 negative (cioè che hanno riconosciuto il vincolo matrimoniale) e 117 positive con conseguente annullamento del matrimonio; altre tre cause riguardano la prima una sentenza definitiva a punto alle bagnate dei reverendi padri. Sarà dimostrato che il cordone omeliciale che lo tiene legato dai anni di separazione e concessione di obbligo agli alimenti e la terza una nullità di sentenza di che pasta sia fatta la sua « autonomia » e la sua « operosità » aperto si, ma col pernicio dei superiori. Come rottura dimostrare.

MAURIZIO FERRARA

IN UN PORTONE DI CORSO TUKORY

Un avvocato a Palermo spara al proprio cugino

PALERMO. 7. — Un giovanotto della sua abitazione subito dopo l'operazione.

Dalle testimonianze raccolte e dalle indagini svolte nella questura palermitana risulterebbe che fra il ferito ed il feritore non esistevano rapporti di ragioni di interessi. Il dissidio si era recentemente aggravato in seguito allo abbandono del tetto coniugale da parte della moglie dell'avvocato. Questi, nel primo pomeriggio, si è appena a colpire al capo un altro operaio, il sovrintendente Sergio Rebezzoli, il quale ha riportato le ferite.

Si sfracella un muratore cadendo da 12 metri

CREMONA. 7. — Una disgrazia sul lavoro è avvenuta ieri in uno stabile in costruzione al villaggio Po. L'imbalsachino Giuseppe Gerevini, di 31 anni, era stato addetto all'edificazione del tempo buoni rapporti, per ragioni di interessi.

Il dissidio si era recentemente aggravato in seguito allo abbandono del tetto coniugale da parte della moglie dell'avvocato. Questi, nel primo pomeriggio, si è appena a colpire al capo un altro operaio, il sovrintendente Sergio Rebezzoli, il quale ha riportato le ferite.

Un operaio diciottenne fulminato sul lavoro

PRATO. 7. — Un giovane operaio diciottenne, Giovanni Paganini, rimasto fulminato dalla corrente ad alta tensione, mentre stava lavorando insieme ad altri operai alla linea elettrica che serve lo Stadio comunale. Il cadavere del giovane rimaneva aggrovigliato fra i fili e per rimuoverlo era necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Gli ambier i occidentali di Beirut non nascondono stu-

per e disappunto, mentre

l'intervento dei vigili del fuoco.

LA GRANDE RASSEGNA ESPOSITIVA HA APERTO I BATTENTI

6.500 espositori alla Fiera del Levante inaugurata ieri mattina a Bari da Zoli

Undici paesi europei, nove asiatici, sei africani e quattro americani presenti alla campionaria — Le dichiarazioni del compagno Giuseppe Di Vittorio sulle prospettive future della Fiera — Deludente discorso del Presidente del Consiglio

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 7. — Oggi, presente il presidente del Consiglio on. Zoli, è stata inaugurata la 21ª Fiera del Levante che per numero di espositori, oltre 6.500, e di partecipazioni ufficiali estere, 30 nazioni, e un fronte espositivo di 22 km, ha raggiunto la massima espansione e importanza rispetto alle precedenti edizioni. Undici paesi europei, nove asiatici, sei africani e quattro americani presenti alla campionaria baresca; se però si tiene conto della nazionalità degli espositori privati e delle delegazioni che hanno annunciato il loro intervento alla « borsa degli affari », sono 55 le nazioni di ogni contingente che vi partecipa.

I discorsi di apertura — pronunciati dal prof. Del Prete, Commissario prefettizio al comune di Bari, e dal prof. Tridente, presidente della Fiera — si sono staccati notevolmente dal tipo di discorsi che si e soliti fare in manifestazioni ufficiali. Il primo ha chiaramente denunciato la insufficienza del punto di vista economico per lo sviluppo economico del Mezzogiorno; il secondo ha di nuovo riecheggiato le preoccupazioni degli operatori economici per la situazione politica interna e internazionale, in riferimento soprattutto alla situazione del Medio Oriente e alle prospettive aperte dal Mercato comune europeo.

Deludente è stato invece il discorso del presidente Zoli, che non ha saputo dire nulla sui più assillanti problemi economici attuali, sul quali, pure, era stato invitato dai precedenti oratori a dire una parola autorevole. Tutto ciò che è emerso dal discorso di Zoli è stata l'affermazione che « occorre accantonare i problemi meno urgenti e scagliare nel tempo quelli che più pre-

occupano ». Ciò non ha fatto altro che sottolineare il contrasto fra l'industria della Fiera e la economia pugliese. Questo contrasto è sotto gli occhi di tutti i visitatori della rassegna.

Anche le prospettive concrete che all'economia del Sud si aprono con la costituzione del Mercato comune europeo, sono rimaste nei discorsi ufficiali, molto nebulose.

Su questi problemi il compagno Di Vittorio, al termine della cerimonia ufficiale, ha voluto concludere il suo discorso con un appello al risparmio. Questo appello al risparmio, venuto da una regione economicamente depressa come la Puglia, assume un sapore ironico, specialmente se si pensa che oggi il problema del vino è fra i più vitali della Puglia e di molte altre regioni viticole italiane. Se fosse accolto l'appello, il risparmio lanciato dal professore Tridente, chi consuma-

tanti in Italia e ha assunto ormai un carattere internazionale, ergendosi come un magnifico ponte per facilitare gli scambi tra Occidente e Oriente e in modo particolare dell'Italia con i paesi socialisti che sono in pieno sviluppo economico.

Tanto il prof. Tridente hanno fatto benissimo a sottolineare, nel loro discorsi, il successo di questa Fiera di Bari e nello stesso tempo i problemi che si pongono sia alla economia provinciale e regionale che a quella nazionale; l'ampliamento del porto con la istituzione di un punto di vista economico per lo sviluppo economico del Mezzogiorno; il secondo che ha di nuovo riecheggiato le preoccupazioni degli operatori economici per la situazione politica interna e internazionale, in riferimento soprattutto alla situazione del Medio Oriente e alle prospettive aperte dal Mercato comune europeo.

Deludente è stato invece il discorso del presidente Zoli, che non ha saputo dire nulla sui più assillanti problemi economici attuali, sul quali, pure, era stato invitato dai precedenti oratori a dire una parola autorevole. Tutto ciò che è emerso dal discorso di Zoli è stata l'affermazione che « occorre accantonare i problemi meno urgenti e scagliare nel tempo quelli che più pre-

occupano ». Ciò non ha fatto altro che sottolineare il contrasto fra l'industria della Fiera e la economia pugliese. Questo contrasto è sotto gli occhi di tutti i visitatori della rassegna.

Anche le prospettive concrete che all'economia del Sud si aprono con la costituzione del Mercato comune europeo, sono rimaste nei discorsi ufficiali, molto nebulose.

Su questi problemi il compagno Di Vittorio, al termine della cerimonia ufficiale, ha voluto concludere il suo discorso con un appello al risparmio.

Il recente processo ha rivelato però che la chiave del mistero è sempre nella casa di via Tagliamento, che esiste un « segreto dei Montesi » non dato sinora una risposta definitiva ed esauriente nelle tre istruttorie compilate e il dibattimento pubblico e la sentenza del Tribunale di Venezia.

Il recente processo ha rivelato però che la chiave del mistero è sempre nella casa di via Tagliamento, che esiste un « segreto dei Montesi » non dato sinora una risposta definitiva ed esauriente nelle tre istruttorie compilate e il dibattimento pubblico e la sentenza del Tribunale di Venezia.

« La Fiera del Levante — ha indicato — dà subito l'impressione di un Ente in continuo sviluppo che esprime molto bene la laboriosità e il spirito di iniziativa e di intrapresa del popolo pugliese. Su questi problemi il compagno Di Vittorio, al termine della cerimonia ufficiale, ha voluto concludere il suo discorso con un appello al risparmio.

In questa giornata, che vedrà mobilitati tutti i diffusori e i dirigenti delle organizzazioni di Partito, l'Unità dovrà giungere in tutti i comuni, in tutte le zone dove ancora non giunge, a tutte le famiglie a cui essa attualmente non arriva.

Il Comitato nazionale esprime il ringraziamento per la successo del « mese » e rivolge un appello a tutti le compagnie e i compagni

per il successo della Fiera, che grazie a questa qualità del popolo baresco e quello pugliese, quella del Levante è diventata una delle manifestazioni fieristiche più importanti.

Ridotto il premio ai dipendenti dell'I.N.P.S. 150 milioni di gratifiche stabilite per i dirigenti

Al vero furto

Che tempi, che tempi, ladri si fanno ogni giorno più audaci, ma che diavoli impudenti. Ieri mi sono accorto, passeggiando in centro con mia moglie, che hanno addirittura aperto i loro negozi e grandi magazzini mescolandosi a onesti e stimati commercianti.

Tra un solido cappellai e un'odorosa farmacia, ecco la recentissima inseguimento: « Osvaldo Osservatelli chiavi false e grimaldelli ». In vetrina, quasi come all'uscita di un museo criminologico, un assortito spaccio di quegli aggredi Giovannastri adocchiano, s'uccovano con lo sguardo quello — per loro — grazia di Dio, tastandosi in tasca le poche lire di cui disponono. Una dozzina di metri più giù, lungo il corso, una ditta non meno incredibile ostenta il suo rientrante: « Berloldo Barabasso, arnesi da cucina ».

Morosi, guardatevi in giro. C'è un chiarosissimo avviso: « Grande liquidazione ». Due guardie tengono in ordine una piccola coda.

Andiamo a vedere — dice mia moglie — A fine stagione si compra niente. Ti ricordi che l'anno scorso a settembre compravate per quattromila lire la gonna di canapa ricamata che a luglio ne costava sette?

Decisamente mi sono rovistato l'appetito, con questi passeggiati.

Torniamo indietro? Forse. Ma non per la stessa strada. Passiamo per il Lungotevere. Ci sarà magari del fumetto, pazienza: non ho voglia di veder vetrine.

Le spiego, non senza ripugnanza, che il prezzo di porco è un paletto di ferro forgiato a zampa, usato dai ladri come leva per sconfiggere porte e serrature.

La sera non mi pare tanto più tenuta, la passeggiata si fa inquietante.

« Al paradies del Tornato ».

* Magazzino di ricettazione. Prezzi convenienti. Gran bazar dei « guiborse. Ingresso libero ».

— Entriamo? — suggerisce mia moglie.

— No, scusa, non con me. Se vuoi ti aspetto.

Sempre così, voi uomini. Le vetrine vi stancano subito. Di entrare nei negozi, poi, non se ne parla. Se non è dal tabaccaio, s'intende.

— Ti serve qualcosa?

— Ma si fa per guardare, non costa nulla.

« Domenica Filippo. Al vero scippio ».

Questa dentro la folla non tocca terra. Balla, si gira in massa, si volteggia, danza, eccetera. Gridolini di sotterranie piacevoli si levano qua e là, dove giovani e affinati commessi strappano le borsette alle dame e si danno alla fuga.

C'è un reparto dello scippio motorizzato: commessi in motoscooter si avventano rombando sulla signore ammesse a questo sacro del commercio ladronesco, componendo lo scippo al volo, sparirono dieci una gran loro numero, i motociclisti aerei del circo equestre.

Per contrasto o per pentimenti, non si capisce bene, subito dopo un negozio di valigie hanno aperto « Los squalidors perfetti ». In vetrina, come nelle agenzie immobiliari, sono esposti i cartoncini con gli indirizzi degli appartamenti andati di moda per le vacanze dell'Inverno. « A p.p.o. & italo delle ultime occasioni » — dice un cartello.

* Successori Parlatore. — Grasissima moderna ».

* Rifiuti. Tra gli oggetti esposti per la vendita: un ombrello, un paio di scarpe di gomma, un cannetto osidrico.

* Al quanto giusto. Special for high society. Per laddal'alto bordo, si capisce, oda da interpol. Il proprietario, manco a dirlo, è un levantino.

* Il topo d'albergo. Non temiamo la concorrenza ».

* Il filisteo del ventesimo secolo ». Sulla porta c'è lui in persona: non ha la benda all'occhio ma gli sta bene.

— Non si vede l'uncino — suspira, magliando mentre gli passano davanti.

Boba d'una volta, il filisteo con l'uncino al posto della mano.

— Ma almeno una gamba di legno.

Si, e una donna nuda tatuata sul petto. Siamo nel '57, cara mia.

Si, proprio così: niali corsari e malandri d'ogni razza ocheggiano tra una succulenta salumeria e un bar-tabacchi.

Qua stoffe, abiti fatti, paralumi, e prima che finisse il corso: « Rapina a mano armata. Ditta specializzata ».

Il cliente entra, subito un killer col cappello su occhi, e una cravatta a greci scritti, gli punta una pistola alla schiena. Uscirà vivo, ma senza portafoglio.

E poi, non si contano le ditte e imprese, diciamo così, accessorie. Federa di stoffa viziata, eccetera.

* Altoparlanti. Massima divisione.

In vetrina, certi tipi che fanno gli indifferenti.

* Vi reggiamo il sacco.

* Gelindo Sampiuchi. Specie buchi. Fornitore della Real Casa ».

MESSAGGI DEI "TRE GRANDI" SULLA GUERRA E SULLA PACE

Il carteggio Stalin-Roosevelt-Churchill

Il settimanale « Vie Nuove », pubblica nel suo prossimo numero, per primo in Italia, ampi stralci della importante documentazione che ha visto la luce in questi giorni nell'Unione Sovietica. La corrispondenza intercorsa nel '41 fra i capi di governo del URSS dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Il problema del secondo fronte e l'alleanza nella lotta contro l'aggressione fascista

— Dove sono i buchi? — domanda una moglie, davanti alla vetrina vuota.

— Non li fanno qui. Questa è un'agenzia.

— Guide, Guides, Führer, English spoken ». Per lade forestieri.

— Giornale Palazzo. Ca-

sa fondata nel 1978 ».

Come no? Ricomincio in vetrina il gemello di un ra-

risimo esemplare del quinto secolo avanti Cristo con-

perato da mio cognato per

solo cinquantamila lire: va-

lore, centesimi tre di ferro-

vecchio. Già io l'avevo av-

vertito, che bisogna stare at-

tenti. Ma lui è un grand'u-

nno, si direbbe. Del resto il pre-

zzo in vetrina corrisponde.

— Autentici mobili falso,

ritrovamento, barocco, in-

tero, chippendale ».

Tiriamo dritto, non insis-

timiamo a guardare. Una co-

bassissima nell'angolo mi

pare compagna di quella che

compravate l'anno scorso,

per estrarre la voglia. Sì, e

noi ci denaro retta, be-

merli.

Decisamente mi sono rovi-

nato l'appetito, con questi passeggiati.

Torniamo indietro? Forse.

Non per la stessa strada.

Passiamo per il Lungotevere.

Ci sarà magari del

fumetto, pazienza: non so-

no più voglia di veder vetrine.

Si, ma quando è destino è

destino. Aspettando la nu-

ma, sono arrivati anche in

dentro, con la loro sfacciata pubblicità.

— Non dimenticate te im-

pronte digitali! Scrivete

dall'altra ditta eccetera e

et cetera ».

— Il furto per corrispon-

denza. Trenta lezioni di ta-

tti dei ciechi ».

— La banca del furto, Con-

ti correnti. Cambio. Servizi a

domicilio ».

A domicilio: e in galera

GIANNI RODARI

no?

GIANNI RODARI

to il 22 giugno). Il messa-
gio dice:

« Noi tutti qui siamo mol-
to fieri che le armate russe
oppongano una così forte
ardità e coraggiosa resisten-
za all'invasione dei nazisti
nella nostra guerra. Ma
anche noi abbiamo una forza
militare molto più grande
che bisogna utilizzare al
massimo per vincere questa
guerra. Non ci occorre altro
che continuare a compiere
tutti gli sforzi per raccapric-
care i nemici. »

Dopo un secondo messa-
gio di Churchill (10 luglio), Stas-

tin risponde come segue:

« Permettetemi di ringra-
ziarVi per i due messaggi.

Un fronte nella Francia, non solo po-

to attirare l'attenzione e la

possibilità dell'avvertita d'un

fronte bellico ».

La condotta bellica

L'importanza di questo

messaggio è evidente. In

un fronte nella Francia, non solo po-

to attirare l'attenzione e la

possibilità dell'avvertita d'un

fronte bellico ».

Malvina, Malvina, Malvina

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

SETTE GIORNI
sui sette colli

Questo è il bilancio del sabato sera: i conti di fine settimana della città. Una settimana poco tranquilla, diciamo pure.

TUPINI — È stata una settimana istruttiva, per i romani, a proposito del senatore. Il quale vuole e disvoua, fa e disfa con la leggerezza insospettabile. In un uomo della sua esperienza, nulla può stupire. La Nettezza Urbana fa il viso duro: ma quando si minaccia la riunione del Consiglio comunale (terribile minaccia); convocare un'assemblea democratica si rassegna a mandare a gambe all'aria le tariffe. Al tramviere, compagno d'energia, che l'ha chiamata "la durezza", si risponde: « La durezza non è da trattare subito; ma passano ventiquattr'ore dallo sciopero e il Sindaco, marcia indietro, rifà il muso duro. Avere una sola parola non è il suo forte? O il senatore non sa che scarpa tenere il piede? Tupini teme l'opinione pubblica, ma mostra di temerla solo per raggiarla, non per interpretarne le aspirazioni. Un uomo incapace di essere veramente democratico. Un uomo — vorremmo sbagliarci — che si ridurrà presto a distribuire statutte della Lupa ai trulli, riguardo, meno che un angolo della città intera. Anche dai suoi.

NETTEZZA URBANA — Nel bilancio del sabato sera possiamo in questo settore registrare un attivo (almeno di previsione): la protesta è servita, l'iniziativa dei comunisti e dei socialisti (parlano in altra parte della pagina) non è risultata nel voto. Paggeranno bene. La tassa sarà riveduta e corretta, speriamo che la seconda edizione sia migliore della prima.

MARCELLA — Aveva dirottatori da poche ore, Marcella Mascetti, quando la morte ha spento i suoi sogni e le sue speranze come una debole candela. E' domenica, e Marcella farà pratica oggi, l'ultimo giorno del suo regno. Quando un giovane muore, un bimbo o una ragazza, ci sentiamo particolarmente colpiti, quasi offesi dalla vita. Fu così per Marcella. Mariani, così è oggi per Marcella Mascetti. Era bella, fresca, ricca di fiducia in se stessa. Come ricorderemo.

VILMA — Si torna a parlare della sua tragica fine. La madre, Mrs. Petty Montesi, è stata a lungo interrogata, questa settimana, dal giudice istruttore. La verità è là cammino. Che arrivi finalmente alla luce, non è ancor detto.

TOTOCALCO — Non si dice più: è cominciato il campanotto. Si dice: è cominciato il Totocalco. Mezza Roma ha la schedina in tasca. Saluteremo forse, stasera, un nuovo milionario romano. Gli auguri sono per tutti. — **DUECENTO LIRE** — Il cronista ha dovuto compiere due scorrerie per suo figlio: glielo deve gratulare, come vuole il medico. Facevano mezzo chilo: quattrocento lire. Ottocento lire al chilo. Bisognerà cambiare qualità di carne, per far quadrare il bilancio. Ne soffrirà il bambino, si capisce. Di queste scorrerie ogni giorno miliardi di bambini romani: un esercito.

GLI OSPITI — Un numero sterminato — migliaia — di medici e tecnici di odontostomatologia. Diciamo, di dentisti. Tanti da rifare la bocca a tutta la città in pochi giorni. Sono a Roma per un Congresso mondiale. Espongono, a una loro mostra, il trapano endore: la più rispettata delle macchine. Benvenuto anche al trapano.

Il cronista
Una mostra dell'atomo al servizio della pace

Da domenica 17 sarà aperto presso la sede della sezione italiana del Comitato mondiale per l'atomo, per 14 giorni. Esso, che è organizzato dal Comitato romano della pace, intende di mostrare quali progressi l'umanizzazione dell'etica nucleare a scopo pacifico. L'inaugurazione avrà luogo alle ore 18 di domenica.

—

E' accaduto

La burocrazia (II)

In una di queste tiepide mattine di settembre, il signor M. F. ha trovato nella cassetta della posta uno strano foglietto: l'inganno di pagamento di non si sa bene quale cosa. Con comprensibile malumore, pur sempre raggiunto un ufficiale dell'Intendenza di finanza deciso a protestare fermamente.

Ai primi due impegnati, incontrati in una stanza, l'uomo ha messo sotto il naso la bolletta. « E' una pretesa assurda! Dopo tanti anni mi si chiede di pagare per una casupola di nio nonno che non conosce nemmeno. Chi diavalo c'entra io? Non ti terò fuori nemmeno una lira, sia chiaro! ». Alla domanda di parole una degli interlocutori ha opposto un mississippiano: « E' una pratica molto vecchia, certo, molto vecchia... Comunque per i casi d'emergenza abbiamo un interprete ».

Una donna si uccide con acido muriatico

La signora Serafina Somma, di Segni, ha fatto appena la vita, ma non appartiene più alla famiglia. Vantelli, 31, ha venduto alcuni sorsi di acido muriatico. La poveretta ha comprato l'anso gesto verso le 17 ed è stata soccorsa da un ambulanza della clinica privata S. Maria Ausiliatrice di via Ostiense. L'oste Lazzadri ha ricevuto con grande calore il suo amico di colore che

si batterono per il risorgimento della rivolta dei patrioti. L'ope, battuta a Porta San Paolo, dove cadde, contrastando il passo ai nazifascisti soldati, partigiani e popolani, è tornata vivissima, nei suoi più sconosciuti episodi, alla celebrazione di quella giornata di quanti, presenti alla cerimonia, hanno avuto la fortuna di cercare le armi all'alba, per quelle che vennero testificate dalla linea ferroviaria della Storia. L'oste caldo adesione alla manifestazione Lavori. Lordi, della ANPI provinciale, ha aperto le celebrazioni e con calde parole ha ricordato le pagine di valore e di gloria scritte dai partigiani nel corso della guerra di liberazione. I discorsi ufficiali, il compagno prof. Carlo Salinari, che ha suscitato una vasta ripresa democratica e popolare a via Ostiense, Lazzadri ha ricevuto con grande calore che

IL VENERDI' PROMETTE, IL SABATO DISDICE

Voltafaccia del Sindaco nella vertenza dei tranvieri

Le segreterie di tutti i sindacati si riuniranno domattina - Possibile ripresa della lotta - In un comunicato del Comune le contraddizioni di Tupini

Nel giro di 24 ore, e per la seconda volta, il sindaco Tupini ha rovesciato il suo atteggiamento nei confronti della vertenza dei tramvierei. La prima volta, infatti, aveva riconosciuto la riunione della riunione dei capigruppi consiliari, e cioè che il Sindaco era disposto ad aprire trattative separatamente dal piano di riordinamento delle aziende, ieri sera Tupini ha di nuovo cambiato le carte in tavola con le seguenti decisioni: dopo aver dimesso dall'ufficio stampa del Comune, « In tutto alla vertenza dei dipendenti dell'ATAC il sindaco ha confermato quello che ha ripetutamente dichiarato e cioè che, ove a seguito dell'appello rivolto per la cessazione dell'agitazione dei tramvierei, questi gli avessero chiesto di essere ricevuti per esplorare direttamente le loro rivendicazioni, il sindaco si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Monte Tupini diramava questo comunicato, le organizzazioni sindacali spinte dal senatore di responsabilità che ha sempre contraddirittorio il loro comportamento nel corso della vertenza, decidevano di anteporre la riunione fissata per domani, e si incontravano nella sede della CISL.

Alla riunione prendevano parte le segreterie dei sindacati autostradieri della CGIL, CISL, UIL, CISNAL e SALA. Essa, sulla base di quanto la stampa cittadina pubblicava circa le dichiarazioni fatte venerdì da Tupini in seno alla riunione dei capigruppi, decidevano di concordare la seguente lettera: « La nostra cittadina è in crisi, e il sindaco, ieri, ha voluto che la riunione fosse fissata per lunedì 9.30, per esaminare la situazione e decidere in merito a questo punto di vista. A questo punto i cittadini hanno tutto il diritto di domandare se Tupini prova piacere a giocare a tirare e molle con elastico abbastanza pesante, quale è quello della valanga degli autotramonti. Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, in un comunicato diramato dalle segreterie dei sindacati — mentre si riunivano a cominciare da schierarsi con la loro solidarietà altre categorie di lavoratori, ieri i gasisti dell'officina S. Paolo si sono astenuti dal lavoro per le minime cause, lasciando a Tupini, perciò, il controllo della nuova vertenza. Di fronte a questa posizione, i lavoratori si sono riuniti in assemblea, hanno votato un o.d.g. con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sostegno dei tramvierei.

Anche l'attivo dei dipendenti della Nettezza Urbana ha espanso la sua simpatia per i tramvierei, si è rifiutato di riceverli salvo, s'intende, ad informare il Consiglio Comunale delle loro richieste. Il senatore Tupini ha aggiunto che, nei limiti di queste dichiarazioni, la competente Commissione consiliare per il Tecnologico potrà esprimere il proprio punto di vista di sottoporre alla Giunta Comunale, e quindi, al Consiglio Comunale.

Intanto, di fronte all'asprezza

che la Giunta e le aziende hanno imposto alla lotta, già in corso, si è schierato, con il quale esprimono la loro solidarietà ai tramvierei e nel contempo protestano per la intrasigenza fin qui dimostrata dalla Giunta Comunale e dalle direzioni aziendali. I gasisti chiedono anche che tutte le organizzazioni sindacali provinciali aderiscono alle varie correnti sindacali promuovano un convegno per decidere una concreta azione sindacale a sost

APERTI IERI I LAVORI DEL CONGRESSO DI ODONTO-STOMATOLOGIA

Presentato all'EUR il trapano che non fa soffrire il paziente

Per la carie dentaria l'Italia ha un danno annuo di 475 miliardi e per la cura dei denti, gli italiani spendono 117 miliardi — In visita alle mostre — La «zampilliera per la scuola rurale»

Oltre 6.000 medici, appartenenti a 72 paesi, si sono riuniti ieri, nel Palazzo dei congressi all'EUR, per partecipare alla cerimonia di apertura del XII Congresso internazionale di odontostomatologia.

Una convocazione amichevole; chi ha paura dei dentisti e continua a nutrire la convinzione, largamente avvalorata dai giornali umoristici di tutto il mondo, che questi benemeriti delle nostre mandibole altro non siano che dei carnefici in camice bianco, si tinge lontano dal Congresso. E, in particolare, dalle mostre che lo affiancano. Infatti, lo sviluppo dei lavori scientifici, che praticamente avrà inizio solo lunedì, potrà anche lasciare indifferenti. Ma le mostre, oltre a rafforzare la attuale ingiustificata diffidenza, rischiano di produrre nell'animus dei lettori ipotetici, come le cose.

Intendiamo riferirci, in particolare, alla mostra industriale ed a quella dedicata all'igiene orale. La prima è una rassegna che allinea il meglio prodotto in tutto il mondo in campo stomatologico. Non appena entrati, lo zirlo dei trapani in funzione ci ha fatto correre un brivido lungo la schiena. E subito ci è parso che decine di malini rettili in agguato fossero in procinto di avventarsi sui nostri malandati molari, canini ed incisivi. Massicci specialisti tedeschi erano intenti a provare gli ordinati di una ditta svizzera. Un tavolo accanto, in un granamento di gabbiani di denti, di polsi, giganteggiavano i modelli in plastica delle varie fesse di volta in volta innestate sull'aggiegio: a spallacci taglientissime, ad arrotati spunzoni, a rulli ottusi. Un giunto scorrevole, anch'esso tedesco, ci comunica in un sesquipedale avviso, che è in grado di far compiere a un trapano, nella nostra bocca, da un minimo di 100 giri al minuto ad un massimo di 25 mila giri. Il tutto, in assoluto silenzio e senza dolore. Più in là ancora è l'orgia delle materie plastiche: dai siliconi per la massa, dai impasto alle fibre acriliche per le protesi, agli abrasivi. E denti, denti, denti, dappertutto, soliti ed pacchetti, presentati a ventaglio, in cima a delle sottili stecche metalliche, o allineati perfettamente in bacchette simili a quelle nelle quali gli orfici mostrano i propri ori. E più in là ancora, racchiuse in massive vetrine, lame del prezioso metallo (gli «ori classici») fanno la nostra mostra di sé: accanto, una dentiera irride al nostro raccapriccio con un baleno dorato di molarie perfettamente riprodotte.

Mondo economico

La legge, l'I.R.I. e la Confindustria

Il Parlamento ha approvato definitivamente il 22 dicembre 1956 la legge istitutiva del nuovo ministero delle Partecipazioni statali. La Gazzetta ufficiale ha pubblicato il testo della legge il 6 febbraio 1957. La legge è in vigore dal giorno successivo.

Nella legge è detto, in tutte le lettere, che entro un anno dall'entrata in vigore, le aziende appartenenti all'I.R.I. e al FIM dovranno staccarsi dalle associazioni degli industriali privati.

Non c'è, dunque, adatto a dubbi o tentennamenti. O dubbio, non dovrebbe esserci.

In realtà da qualche parte si continuano a sollevare obiezioni sull'opportunità e sulla tempestività dello scorporo dei nuovi ministeri.

Il governo arreba fatto sapere, in via ufficiosa, che lo sganciamento avverrà entro il 31 dicembre; altre fonti affermano che sarebbe possibile compiere l'operazione entro ottobre. Secondo noi, quanto prima si farà tanto meglio. Dopo anni di sosta, non ci si tenga a dire che ci sono ancora i soliti ostacoli «di carattere tecnico».

I.p.a.

La FIAT aumenta il capitale

Nonostante il risparmio della società interessata, e ormai di diversi anni, i suoi risultati finanziari dalla Confindustria struttura secca maledettamente di perdere quel miliardo di lire che ogni anno le aziende statali hanno versato finora nelle casse del padronato monopolistico a titolo di contributi associativi.

Alla vigilia delle elezioni, quel miliardo arrebatò fatto tanto comodo. Vero?

I.p.a.

A MERCOLEDÌ LE TRATTATIVE PER IL GAS

Al primo di settembre, la società per il servizio di gas, la Consorzio italiano per la produzione di gas, ha avviato le trattative per la riacquisto della sua parte controllante nella società di gestione del gas.

Per consentire a e parti l'appalto annuale, la società statalista, che si sono state per oltre 12 anni a servizio della popolazione, ha deciso di procedere a una vendita.

Le trattative sono in corso, e si sono riferimenti a tutti i grafici che abbiano consultato, si nota un progredire costante del codesta attività.

A quell'epoca, dunque, e nel corso di un solo anno, la carie infiligriva al nostro paese un danno di 475 miliardi e 473 milioni così suddivisi: per mancata utilizzazione degli alimenti, 71 miliardi e 500 milioni; per le assenze scolastiche provocate dalla malattia, 1 miliardo e 540 milioni; per le assenze

dei lavoratori dipendenti 14 miliardi, 796 milioni e 300 miliardi; per le assenze dei lavoratori indipendenti 38 miliardi, 456 milioni e 200 miliardi; per altri 5 miliardi di lire, 353 mila lire di danni non suddivisi tra il resto della popolazione. E questo è tutto: per le cure richieste dalla carie gli italiani spendono annualmente 117 miliardi, 67 milioni e 500 mila lire; altri 6 miliardi 80 milioni e 832 mila lire vengono assorbiti dalle analisi dentali; 109 miliardi 454 milioni e 976 mila lire dalle proteste.

Dopo aver conosciuto queste cifre, per le quali l'aggettivo pauroso è assolutamente inadeguato, si guarda al resto della mostra, ed in particolare i settori dedicati al nostro paese, con chi diversi, viene voglia di dire: «zampilliera per scuola rurale». Chi siamo, chi è la nostra parte? I lavori, i loro particolare settore ed il visitatore in genere non può non rilevarne la presenza, per lo meno inconscia, persino di un élite.

Ed ecco, infine, il calenda-

rio dei dibattiti: lunedì: carie dentale, chirurgia orale, ortodonzia dento-martillo-facciale, servizi odonto-stomatologici nelle FF.AA., patologia, istologia e fisiopatologia; dimostrazioni a corso, a proiezione, al tavolo, matrici, protesi dentali, parodontite, clinica della carie dentale, diagnostica della ortopedie dentale, rapporti tra malattie orali, malattie generali, studiometrica, metodi di valutazione, standardizzazione dei materiali dentali, dimostrazioni varie, microedenti, malattie parodontali, materiali dentali e strumenti, infusione, focola- re, ecc.; giovedì: terapia dei bambini e sondate a mano, prezzo dei magazzini dell'Umta. Un cartello, il cartone, tacitamente arriverà: «zampilliera per scuola rurale», basta. Chi siamo, chi è la nostra parte? I lavori, i loro particolare settore ed il visitatore in genere non può non rilevarne la presenza, per lo meno inconscia, persino di un élite.

Notevoli gli sforzi che sia

MICHELE LALLI

MANIFESTAZIONE A COLLEPASSO NEL LECCESI

Migliaia di contadini chiedono l'abolizione del dazio sul vino

Oggi il comizio di Di Vittorio - Anche la UIL per la fine dell'imposta di consumo

LEcce, 7. — Grande attesa regna per il comizio di Di Vittorio ai vitincolatori di Lece. Frattanto proseguono le manifestazioni.

Ieri sera a Collepasso migliaia di lavoratori si sono recati sotto il municipio chiedendo l'immediato intervento di quel sindaco. Il sindaco dc, convocata d'urgenza la giunta comunale decideva insieme alla stessa di ricevere il comitato unitario per le difese della vitivinicoltura, composto da dirigenti della C. d. L., della bonomania, della comunità braccianti delle Acli e dopo ampi di-

suscussioni accettava e trasmetteva alle autorità governative un o.d.g. che invita il governo ad accettare le seguenti rivendicazioni: 1) agevolazioni per la distillazione e invecchiamento del prodotto; 2) eliminazione delle altre sovra imposte varie; 3) lotta contro le sofisticazioni; 4) intervento governativo per ammassi volontari con prezzo minimo garantito e controllo statuale per la produzione di manipolati del vino.

Durante la discussione il dirigente della «coltivatori diretti bonomania» tentava di convincere i convenuti sulla opportunità di attendere l'esito dei contatti che — a sua dire — si stanno verificando a Roma fra i «bonomiani» e il governo. Contro questa tesi, insorgevano gli stessi aderenti alla sua organizzazione i quali chiedevano di appoggiare l'azione unitaria proposta dalla Camera del lavoro.

Visto impossibile fare diversamente, il presidente della «bonomania» sottoscriveva insieme al sindaco, al responsabile dell'Acli, a quello della C.d.L. e alla Giunta comunale l'o.d.g. presentato.

Prorogati di due mesi i provvedimenti fiscali sul vino

Nel corso della discussione che hanno avuto ieri mattina presso il ministero del Tesoro i ministri Modigliani, Andreotti e Colombo si sono trovati d'accordo nell'opportunita di prorogare i provvedimenti fiscali sul vino.

Il comitato di difesa della vitivinicoltura, che ha deciso di non rinnovare il decreto, ha quindi disposto di scadrà il 31 agosto scorso. La durata della proroga sarà di almeno due mesi. Su questa e sui particolari tecnici concordano gli uffici competenti. Con questa riunione il Comitato interministeriale ha prorogato gli uffici competenti. Con questa riunione il Comitato interministeriale ha prorogato gli uffici competenti. Il Consiglio dei ministri si terra probabilmente il 13 prossimo.

La UIL-Terra sulla crisi vitivinicola

La UIL-Terra nazionale comunica di avere inviato al Consiglio dei ministri e ai ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, del Tesoro, degli Interni, un progetto di legge per un decreto di legge contro il furto o di proteggere i rinnovi e moratoria.

Il governo arreba fatto sapere, in via ufficiosa, che lo sganciamento avverrà entro il 31 dicembre; altre fonti affermano che sarebbe possibile compiere l'operazione entro ottobre. Secondo noi, quanto prima si farà tanto meglio. Dopo anni di sosta, non ci si tenga a dire che ci sono ancora i soliti ostacoli «di carattere tecnico».

MONDO del LAVORO

A MERCOLEDÌ LE TRATTATIVE PER IL GAS

Al primo di settembre, la società per il servizio di gas, la Consorzio italiano per la produzione di gas, ha avviato le trattative per la riacquisto della sua parte controllante nella società di gestione del gas.

Per consentire a e parti l'appalto annuale, la società statalista, che si sono state per oltre 12 anni a servizio della popolazione, ha deciso di procedere a una vendita.

Le trattative sono in corso, e si sono riferimenti a tutti i grafici che abbiano consultato, si nota un progredire costante del codesta attività.

A quell'epoca, dunque, e nel corso di un solo anno, la carie infiligriva al nostro paese un danno di 475 miliardi e 473 milioni così suddivisi: per mancata utilizzazione degli alimenti, 71 miliardi e 500 milioni; per le assenze scolastiche provocate dalla malattia, 1 miliardo e 540 milioni; per le assenze

dei lavoratori dipendenti 14 miliardi, 796 milioni e 300 miliardi; per le assenze dei lavoratori indipendenti 38 miliardi, 456 milioni e 200 miliardi; per altri 5 miliardi di lire, 353 mila lire di danni non suddivisi tra il resto della popolazione. E questo è tutto: per le cure richieste dalla carie gli italiani spendono annualmente 117 miliardi, 67 milioni e 500 mila lire; altri 6 miliardi 80 milioni e 832 mila lire vengono assorbiti dalle analisi dentali; 109 miliardi 454 milioni e 976 mila lire dalle proteste.

Dopo aver conosciuto queste cifre, per le quali l'aggettivo pauroso è assolutamente inadeguato, si guarda al resto della mostra, ed in particolare i settori dedicati al nostro paese, con chi diversi, viene voglia di dire: «zampilliera per scuola rurale». Chi siamo, chi è la nostra parte? I lavori, i loro particolare settore ed il visitatore in genere non può non rilevarne la presenza, per lo meno inconscia, persino di un élite.

Ed ecco, infine, il calenda-

rio dei dibattiti: lunedì: carie dentale, chirurgia orale, ortodonzia dento-martillo-facciale, servizi odonto-stomatologici nelle FF.AA., patologia, istologia e fisiopatologia; dimostrazioni a corso, a proiezione, al tavolo, matrici, protesi dentali, clinica della carie dentale, diagnostica della ortopedie dentale, rapporti tra malattie orali, malattie generali, studiometrica, metodi di valutazione, standardizzazione dei materiali dentali, dimostrazioni varie, microedenti, malattie parodontali, materiali dentali e strumenti, infusione, focola- re, ecc.; giovedì: terapia dei bambini e sondate a mano, prezzo dei magazzini dell'Umta. Un cartello, il cartone, tacitamente arriverà: «zampilliera per scuola rurale», basta. Chi siamo, chi è la nostra parte? I lavori, i loro particolare settore ed il visitatore in genere non può non rilevarne la presenza, per lo meno inconscia, persino di un élite.

Notevoli gli sforzi che sia

MICHELE LALLI

I 13 ANNI DELLA REPUBBLICA POPOLARE BULGARA

SUCCESSI DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE

In questi ultimi 13 anni il potere democratico popolare ha compiuto profonde riforme: da un paese isolato, privo di ogni tipo di industria, la Bulgaria oggi è un grande e dinanziato aiuti dell'Unione Sovietica, si è trasformata gradatamente in un paese progredi di tipo industriale-agricolo.

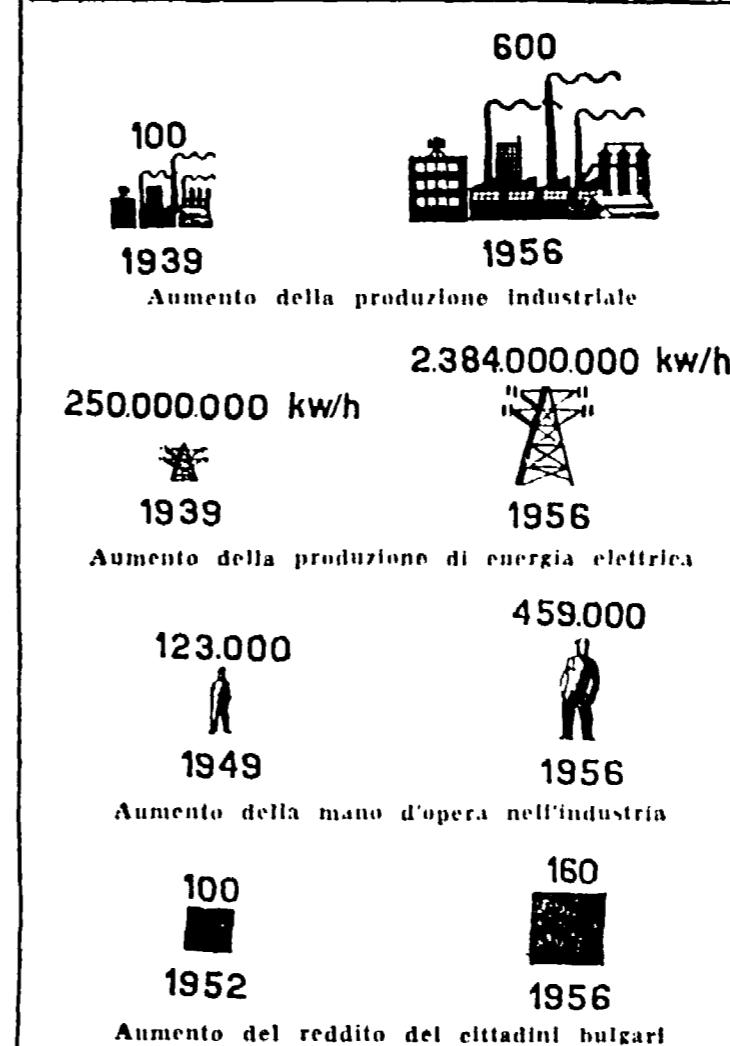
Attualmente la Bulgaria possiede un gran numero di settori industriali prima inesistenti. La Bulgaria produce non ferro, l'industria chimica, l'industria meccanica, l'industria elettronica, l'industria petrolifera. Il paese produce ghisa, acciaio, rame, piombo, vari tipi di soda, acido solforico, ingredienti chimici, cemento, macchinari ed equipaggiamenti per l'industria mineraria e canteriana, acciaio, utensili, motori elettrici, motori a scoppio, trasformatori, apparecchiature T.S.F., medicinali, nonché delle macchine agricole (eccetto i trattori).

La produzione dell'energia elettrica è aumentata enormemente. Un grande numero di centrali elettriche sono costruite sicurezza, la produzione di energia elettrica è passata da 250.000 kw/h nel 1939 a 2.384.000.000 kw/h del 1956 ed è prevista per l'anno in corso la produzione di 2.707.000.000 kw/h.

Parallelamente all'industria pesante, quella leggera si sviluppa senza tregua. La produzione dei tessuti da cotone dai metri 31 milioni nel 1939 è passata a 140 milioni nel 1956. In quest'anno toccherà 148 milioni; per essere di latte, rispettivamente metri 300.000 (1939) e metri 12.600.000 (1956); per lo zucchero tonnellate 25.000 nel 1939 e tonnellate 125.000 nel 1956. L'industria conserviera, quella della carne, delle calzature hanno aumentato sensibilmente.

L'aumento della produzione industriale ha per conseguenza l'aumento del numero degli operai e degli impiegati. Nel 1919 questo numero era di 123.000, nel 1955 il numero era di 459.000.

L'aumento della mano d'opera nell'industria



LO SVILUPPO DELLA SCUOLA

Una legislazione per la istruzione elementare obbligatoria esiste in Bulgaria fin dal 1945 ma non aveva troppo applicazione pratica per la mancanza di condizioni favorevoli: il 27 per cento dei villaggi era sprovvisto di qualsiasi tipo di scuola. Nel 1944 circa il 20 per cento dei bambini in età scolastica non frequentava le scuole e neanche veniva praticata la scuola domenicale.

Anche l'istruzione media in Bulgaria era estremamente limitata. In tutto il paese esistevano appena 150 scuole. Negli ultimi 13 anni la scuola bulgara ha raggiunto le seguenti successi: successo: la rete delle scuole, dei giardini di infanzia, dei centri di formazione professionale, la scuola superiore di insegnamento generale, la scuola superiore di insegnamento di lingua bulgara, la scuola superiore di insegnamento di lingua straniera, la scuola superiore di insegnamento di lingua turca, la scuola superiore di insegnamento di lingua greca, la scuola superiore di insegnamento di lingua serba, la scuola superiore di insegnamento di lingua rumena, la scuola superiore di insegnamento di lingua polacca, la scuola superiore di insegnamento di lingua jugoslava, la scuola superiore di insegnamento di lingua greca, la scuola superiore di insegnamento di lingua turca, la scuola superiore di insegnamento di lingua serba, la scuola superiore di insegnamento di lingua rumena, la scuola superiore di insegnamento di lingua polacca, la scuola superiore di insegnamento di lingua jugoslava, la scuola superiore di insegnamento di lingua greca, la scuola superiore di insegnamento di lingua turca, la scuola superiore di insegnamento di lingua serba, la scuola superiore di insegnamento di lingua rumena, la scuola superiore di insegnamento di lingua polacca, la scuola superiore di insegnamento di lingua jugoslava, la scuola superiore di insegnamento di lingua greca, la scuola superiore di insegnamento di lingua turca, la scuola superiore di insegnamento di lingua serba, la sc

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Tritone, 19 - Tel. 200551 - 200451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

UN ONESTO MAGISTRATO AMERICANO CONTRO LA FURIA RAZZISTA

Il giudice Davies ordina che i negri entrino subito nella scuola "bianca",

Ma il governatore continua a occupare l'istituto con le sue truppe e Eisenhower tergiversa

I soldati negri con mogli tedesche tenuti lontani dal Texas - L'arresto dei torturatori

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON. 7. — Il tribunale federale di Little Rock ha disposto oggi che l'integrazione tra studenti bianchi e negri nella scuola superiore di Little Rock abbia luogo « immediatamente », in conformità con quanto precedentemente ordinato dalla magistratura federale.

Com'è noto, la direzione della scuola aveva chiesto alla Corte di inviare l'attuazione dell'ordine di « integrazione », in seguito ai torbidi razziali provocati dallo accerchiamento dell'edificio scolastico da parte di soldati della Guardia nazionale. Questi erano stati inviati dal governatore dello Stato della Arkansas, Orval Faubus, acerrimo oppositore dell'ammissione di studenti negri nelle scuole « bianche ».

La scuola è tuttora presieduta da un rappresentante degli uomini che lo hanno affidato gli ingiunsero di ri-

al comando della divisione americana in Germania che sarà trasferita nel Texas perché obblighi i militari negri a non farsi seguire dalle mogli bianche.

« Lo scopo delle nostre leggi in materia è quello di prevenire l'imbastardimento delle razze. Il popolo del Texas non permetterà che queste leggi vengano ignorate. Il nostro senso della decenza è scosso dalla terribile notizia che l'esercito può permettere che unioni così contro-natura vengano a mostrarsi in questo Stato ». E l'esercito — ossequiente — ha già raccomandato il trasferimento ad altre divisioni dei negri ammogliati con tedesche che militano nella seconda divisione co-razzata di stanza a Bad-Kreuznach e che in novembre si trasferirà a Fort Hood, nel Texas.

L'unico punto che i razzisti abbiano segnato a loro svantaggio (oltre alle coraggiose sentenze del giudice Davies) è per ora, l'arresto di tre bianchi, membri del « Ku Klux Klan », che hanno confessato di aver ferito ed evitato il negro 33enne Judge Aaron.

Aaron, che si trova ancora in gravissime condizioni all'ospedale, ha narrato che due auto caricate di bianchi lo raggiunsero mentre stava camminando in una strada di campagna. Messo a forza in una macchina, il poveretto fu condotto in uno stanzone adibito, secondo le apparenze, a garage, e li fu preso a calci e picchiato fino al momento in cui perse la coscienza. Quando riprese i sensi, si accorse, con orrore, di essere stato evirato.

Il negro ha aggiunto che gli uomini che lo hanno aggredito gli ingiunsero di riguardare i nucleo familiare, cioè di servirsi di tutto il mondo di compiere studi sismici, cioè di servirsi di tutto il tempo per approfondire la conoscenza della struttura interna del nostro pianeta. Nonostante l'esperienza, attorno in apparenza, di valore puramente scientifico e non militare, una polemica si è già sviluppata intorno ad esso. L'annuncio è stato dato dal prof. Frank Press, sismologo dell'Istituto di tecnologia della California, all'undicesima assemblea generale dell'Unione internazionale di geofisica, in corso a Toronto, con la partecipazione di scienziati di molti paesi dell'Est e dell'Ovest, inclusa la URSS.

All'inizio della settimana, il dr. Bullen, australiano, aveva proposto che i governi degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e dell'Unione Sovietica facessero esplodere bombe atomiche sotterranee allo scopo di sviluppare gli studi sui terremoti. Gli scienziati sovietici — con cui entra in appunto nella polemica — si dichiararono contrari a questo tipo di esplosione perché troppo pericolosa, a causa della radioattività che essa potrebbe sviluppare. E' noto, infatti, che l'URSS effettua i suoi esperimenti atomici a grande e a grandissima altezza, allo scopo di ridurre alle minime proporzioni la pioggia radioattiva.

Secondo Press, invece, una esplosione sotterranea non comporterà alcun pericolo e permetterà di conoscere meglio, attraverso le registrazioni degli apparecchi sismici, la conformazione e la qualità degli strati profondi della Terra, e di accettare, fra l'altro, se le montagne « galleggiano » (per usare una espressione impropria, ma

bastanza vicina alla sostanza del problema) al di sopra degli strati più densi delle rocce terrestri, o sono invece saldamente « ancorate » al durissimi strati profondi del mantello litosferico. Press ritiene addirittura che le onde sismiche sviluppatesi dall'esplosione atomica sotterranea possano raggiungere il nucleo centrale della Terra (che secondo alcuni sarebbe composto di materie liquide caldissime, e secondo altri di ferro e nichel alto grado solido).

Dato che gli americani hanno ormai deciso di cominciare l'esperimento, nonostante le « preoccupazioni » espresse dai sovietici, non resta che augurarsi che tutto vada bene. Anche un profano, infatti, può comprendere che se la « bomba terremoto » facesse saltare il

bunker in cui sarà stata chiusa, raggiungendo la superficie terrestre, e inormi quantità di materiali radioattivi sarebbero diffuse nell'atmosfera, con grave pericolo non solo degli abitanti del mondo, e in primo luogo degli Stati Uniti e dell'URSS, c'è un'altra grossa notizia da segnalare.

E' indubbio, comunque, che gli americani stessi sarebbero i più esperti. Basti pensare che, a causa delle recenti esplosioni atomiche nel poligono di Yucca Flat, la radioattività dell'aria nel dr. Berkner di New York, presidente della « Associated Universities Inc. », il quale ha detto, durante una conferenza-stampa tenuta a Toronto, che le stazioni di osservazione che dovranno seguirne nel suo corso la « linea rovescia », vale a dire una esagerata accentuazione delle difficoltà dell'impresa.

I sovietici, dal canto loro, sono estremamente riservati sull'argomento e non si abbandonano ad anticipazioni, pur lasciando capire di essere molto avanti negli esperimenti.

Nella dell'URSS
al governo di Bonn

MOSCA, 7. — Il ministro degli Esteri Andrei Gromyko ha consegnato all'ambasciatore tedesco Wilhelm Haas una nota di risposta a quella del governo federale di Bonn del 20 maggio, sul problema della riunificazione della Germania.

Il testo del documento non è stato immediatamente reso di pubblica ragione ma da fonti tedesche è stato dichiarato che l'Unione Sovietica ha ancora una volta proposto alla Germania occidentale di prendere in esame il progetto di federazione proposto dalla RDT.

Il presidente siriano
si recherà in Jugoslavia

BELGRAD, 7. — Il presidente siriano Shoukri El Khatib visiterà ufficialmente la Jugoslavia alla fine del mese corrente, secondo quanto si afferma a Belgrado.

SECONDO FONTI DI WASHINGTON

Giornalisti cinesi ammessi negli S.U.?

Ci En-lai riceve 41 giovani americani che avevano partecipato al Festival di Mosca

WASHINGTON, 7. — Secondo notizie attinte agli ambienti diplomatici, l'ambasciatore Eisenhower è pronto ad ammettere un limitato numero di giornalisti cinesi, che possono senz'altro presentare la domanda per ottenere l'autorizzazione per l'ingresso negli Stati Uniti.

Funzionari precisano che ai giornalisti cinesi sarebbe consentito di trattenersi per quanto tempo necessario per quanto si riferisce ai giornalisti. In questo modo il Dipartimento di Stato, da Ciu En-lai, mette un punto di reciprocità.

In risposta a diverse domande, Ciu ha dichiarato di essere molto soddisfatto del trattamento ricevuto in Asia per la sorte delle prigionie cinesi, che il popolo cinese è ugualmente in ansia per le condizioni di 5.000 connazionali che si trovano ancora in Cina. Egli ha aggiunto che la soluzione di questo problema non dovrebbe rappresentare però una condizione od un ostacolo per la creazione di normali relazioni tra i due paesi.

Al di là di questi dati, Ciu En-lai ha aggiunto che la sua idea è quella di creare una sorta di organizzazione di normali relazioni tra i due paesi. Ciu En-lai ha aggiunto che il punto principale risiede nel fatto che se i cinesi permettono a degli stranieri di venire in Cina, si aspettano a loro volta di poter andare nel paese di provenienza di quegli stranieri.

Intervista di Ciu En-lai
a 41 giovani americani

LONDRA, 7. — L'Agenzia di notizie britannica Reuters, di cui a Parigi, che il ministro cinese Ciu En-lai ha concesso oggi a 41 giovani americani una intervista protetta per oltre due ore. Alla prima domanda se le autorità cinesi consentiranno l'ingresso in Cina di giornalisti stranieri, compreso il diritto di partecipare alle conferenze stampa di Eisenhower.

In risposta a diverse domande, Ciu ha dichiarato di essere molto soddisfatto del trattamento ricevuto in Asia per la sorte delle prigionie cinesi, che il popolo cinese è ugualmente in ansia per le condizioni di 5.000 connazionali che si trovano ancora in Cina. Egli ha aggiunto che la soluzione di questo problema non dovrebbe rappresentare però una condizione od un ostacolo per la creazione di normali relazioni tra i due paesi.

Al di là di questi dati, Ciu En-lai ha aggiunto che la sua idea è quella di creare una sorta di organizzazione di normali relazioni tra i due paesi.

Nel comunicato si sottolinea che è stata rilevata una coincidenza dei rispettivi punti di vista sulla natura del problema internazionale e che « le divergenze su alcuni di tali problemi non influiscono sulle relazioni amichevoli fra i due paesi ».

Comunicato sui colloqui
fra Selwyn Lloyd e Popovici

BOLGARDO, 7. — Il segretario degli affari esteri ha reso noto questa sera il testo del comunicato conclusivo sulla visita del ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd a Jugoslavia, e i colleghi che egli ha avuto con il ministro degli esteri jugoslavo Popovici.

Il portavoce della nera ha detto che i due ministri, dopo la decisione della principessa Margaret, hanno svolto in un clima di simpatia e cordialità, precise che si era in parte in linea con le rivendicazioni economiche di varia natura.

Estrazioni del Lotto

Bari 17 13 15 89 45
Cagliari 68 33 1 71 90
Firenze 46 29 15 45 36
Genova 40 10 81 50 30
Milano 50 16 37 59 47
Napoli 84 4 78 55 5
Palermo 38 84 54 86 7
Roma 22 72 55 58 40
Torino 60 30 76 82 40
Venezia 85 3 59 80 88

VIA PAVOLINI direttore resp.
Iscritto al n. 5186 del Registro
Stampa del Tribunale di Roma
in data 8 novembre 1956
L'unità è autorizzata a giornale
murello n. 4903 del 4 gennaio 1956
Stabilimento Tipografico G.A.T.E.
Via del Taurino, 19 - Roma

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.200 2.050
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 2.500 1.200 —
Conto corrente postale 1/29785

NEL POLIGONO SPERIMENTALE DEL NEVADA

Un'atomica sotterranea esploderà il 14 per provocare un terremoto artificiale

L'annuncio dato a Toronto - I sovietici sconsigliano l'esperimento che gli americani vogliono effettuare nel Nevada - La radioattività nel Colorado aumentata di 450 volte

Il dr. Berkner è uno dei trecento scienziati americani che si trovano a Toronto per l'assemblea dell'Unione internazionale di geofisica, di cui abbiamo detto all'inizio. Fino ad oggi si ritiene che il satellite americano sarebbe stato lanciato in autunno, o nel prossimo inverno. Il pessimistico annuncio del dr. Berkner va tuttavia preso con cautela, perché l'enorme importanza propagandistica e anche politica che Washington attribuisce a lancio del satellite non esclude un « bluff alla rovescia », vale a dire una esagerata accentuazione delle difficoltà dell'impresa.

I sovietici, dal canto loro, sono estremamente riservati sull'argomento e non si abbandonano ad anticipazioni, pur lasciando capire di essere molto avanti negli esperimenti.

Il satellite artificiale americano, la cui realizzazione incontra difficoltà di carattere tecnico, non sarà lanciato per almeno altri sei mesi. Così ha lasciato capire il dr. Berkner di New York, presidente della « Associated Universities Inc. », il quale ha detto, durante una conferenza-stampa tenuta a Toronto, che le stazioni di osservazione che dovranno seguirne nel suo corso la « linea rovescia », vale a dire una « linea artificiale » non saranno alcuna pronta prima del prossimo marzo.

La posizione sovietica sul disarmo precisata da Zorin ai giornalisti

Il delegato sovietico afferma che parlare di una diplomazia dell'URSS basata sul missile è pura propaganda - Spetta ora all'Occidente di fare concessioni

LONDRA, 7. — In una intervista concessa alla stampa internazionale dopo la sospensione delle trattative per il disarmo in seno al sottocomitato dell'ONU, il delegato sovietico Zorin ha esposto la spettanza che gli Stati Uniti e le altre principali potenze occidentali vedranno la loro politica sul disarmo dopo avere ascoltato il punto di vista dei paesi membri dell'ONU nel corso dell'Assemblea generale che si apre il 17 settembre. Egli ha aggiunto che l'URSS è pronta a prendere in considerazione le opinioni espresse dagli altri paesi. Tuttavia ha aggiunto che l'Unione Sovietica ha già fatto delle concessioni e che spetta ora all'Occidente di far diminuire la tensione internazionale, ma ha aggiunto che sarebbe un errore considerarla come la premessa di concessioni unilaterali, specialmente per quanto riguarda la questione del disarmo.

Ai giornalisti che gli chiedevano se i recenti mutamenti nelle alte cariche dell'Unione Sovietica possono condurre ad un diverso atteggiamento da parte del governo sovietico verso il punto morto cui sono giunti i lavori della sottocommissione dell'ONU. Un portavoce della delegazione americana ha reso noto, da parte sua, che Stasov partirà da Londra in aereo domani sera. Nella stessa giornata è prevista anche la partenza di Zorin.

Il testo del documento non è stato immediatamente reso di pubblica ragione ma da fonti tedesche è stato dichiarato che l'Unione Sovietica ha ancora una volta proposto alla Germania occidentale di prendere in esame il progetto di federazione proposto dalla RDT.

Il presidente siriano si recherà in Jugoslavia

BELGRAD, 7. — Il presidente siriano Shoukri El Khatib visiterà ufficialmente la Jugoslavia alla fine del mese corrente, secondo quanto si afferma a Belgrado.

Nuovo disastro in Francia



(Telefoto)

NOZIERES — Un'impressionante scena della sciagura ferroviaria

SPAVENTOSA SCIAGURA FERROVIARIA IN FRANCIA

27 morti e trenta feriti sono stati estratti dai rottami dell'espresso Parigi-Nimes

Il treno ha « saltato », una biforcazione - Decine di passeggeri imprigionati in un vagone rovesciato - Si lotta con la fiamma ossidrica per liberarli

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 7. — Una gravissima sciagura ferroviaria di quinta registrata in Francia dall'inizio dell'anno, è accaduta quest'oggi sulla linea Parigi-Nimes: un espresso proveniente dalla capitale deragliato poco dopo mezzogiorno all'uscita della stazione di Nozières-Briéges e cinque vagoni si sono rovesciati incatenati l'uno all'altro.

All'ora in cui scriviamo, 27 morti e trenta feriti gravi sono già stati estratti dai rottami, ma il numero delle vittime è destinato ad aumentare, perché numerosi passeggeri rimasti imprigionati in un comparto delle carrozze di cui i pompieri cercano di impedire una violazione delle regole del Texas sui matrimoni misti, dando istruzioni

come comandante superiore dell'esercito americano — dice fra l'altro il telegiornale — voi potete impedire una violazione delle regole del Texas sui matrimoni misti, dando istruzioni

come comandante superiore dell'esercito americano — dice fra l'altro il telegiornale — voi potete impedire una violazione delle regole del Texas sui matrimoni misti, dando istruzioni

come comandante superiore dell'esercito americano — dice fra l'altro il telegiornale — voi potete impedire una violazione delle regole del Texas sui matrimoni misti, dando istruzioni

come comandante superiore dell'esercito americano — dice fra l'altro il telegiornale — voi potete impedire una violazione delle regole del Texas sui matrimoni misti, dando istruzioni

come comandante superiore dell'esercito americano — dice fra l'altro il telegiornale — voi potete impedire una violazione delle regole del Texas sui matrimoni misti, dando istruzioni

come comandante superiore dell'esercito americano — dice fra l'altro il telegiornale — voi potete impedire una violazione delle regole del Texas sui matrimoni misti, dando istruzioni

come comandante superiore dell'esercito americano — dice fra l'altro il telegiornale — voi potete impedire una violazione delle regole del Texas sui matrimoni misti, dando istruzioni

<p